

Aspesi: “Un sogno urbanistico per il rilancio di Roma”

Di **Redazione** -

28 novembre 2017



Riceviamo dall'ufficio stampa di Aspesi – Associazione nazionale delle società immobiliari e volentieri pubblichiamo

Alla seconda riunione della **Cabina di Regia del Tavolo di lavoro congiunto per il rilancio di Roma Capitale** convocato dal ministro per lo **Sviluppo Economico Carlo Calenda**, **Aspesi – l'Associazione nazionale delle società immobiliari** chiamata al Tavolo in rappresentanza dell'intero settore- ha articolato e dettagliato concretamente la **sua proposta complessiva Un sogno urbanistico per Roma** presentata nella prima riunione del 17 ottobre. Che si può riassumere nel tentativo di ripercorrere la

success-story del rilancio di Milano all'inizio di questo secolo attraverso alcune operazioni immobiliari mirate di recupero territoriale e rigenerazione urbana.

Non va infatti dimenticato che **Milano è stata rilanciata dopo la depressione degli anni**

'90 esattamente con un percorso di questo tipo: la **grandissima operazione** immobiliare di **Isola-Garibaldi-Varesine-Porta Nuova** che ha allargato il centro di Milano, attirato gli investitori del Qatar che l'hanno rilevata e riattivato così il flusso virtuoso degli investimenti internazionali nella metropoli lombarda. Diverse altre operazioni immobiliari milanesi – da Citylife a Milano Nord-Portello, da Cascina Merlata a Porta Vittoria – realizzate o in corso di realizzazione ma sempre di recupero, hanno assecondato e assecondano questo percorso virtuoso.

Il presidente nazionale di Aspesi **Federico Filippo Oriana** ha articolato questa idea di fondo, contenuta nel primo documento sottoposto al Ministero dopo la riunione di ottobre (clicca qui per scaricare il documento), in alcune proposte specifiche:

- Semplificazione e razionalizzazione normativa,
- Smart building per una Smart city
- Social e smart housing
- Recupero di quartieri degradati e operazioni immobiliari mirate

“L'insieme di queste soluzioni di competenza dei vari livelli istituzionali (Stato, Regione e Comune) presenti al Tavolo – ha commentato Oriana – se avviato anche solo in parte determinerebbe un driver complessivo, concreto e formidabile, per il rilancio della Capitale. Del resto – ha concluso il presidente di Aspesi – al di fuori di un programma di Riqualficazione e rigenerazione urbana, ossia di interventi immobiliari-territoriali, non si vede quale altra strada rapida ed efficace si possa realisticamente pensare per risollevarre una Roma nelle condizioni attuali”.